

AVO NOTIZIE

N. 2 / 2013

REDAZIONE : Carmen Migliorini – Gianna Ghislandi -

Non avevamo dubbi : l'incontro con Padre Pangrazzi è stato come sempre straordinario, illuminante e gradito da tutti. Ecco una delle tante testimonianze:

INCONTRO con Padre Pangrazzi

Domenica 14 aprile nell'aula magna dell'ospedale Sacco si è svolto l'incontro con Padre Arnaldo Pangrazzi sul tema “ **le motivazioni dei volontari A.V.O. e la crescita nell'associazione** “.

Padre Arnaldo ha coinvolto i presenti attraverso una relazione, con uno stile molto chiaro e appassionato.

Con il commento alla parabola del “ Buon Samaritano” ha evidenziato le caratteristiche dei costumi della vita del tempo che ci hanno fatto capire che noi possiamo assumere atteggiamenti diversi a seconda del nostro vissuto.

Per mezzo di “ slides “ proiettate, la sua esposizione precisa riusciva a penetrare in ognuno di noi e io mi sono sentita condotta nel viaggio dentro me stessa per mettere in luce il percorso che mi ha portato ad avere motivazioni per entrare nell'A.V.O.

Successivamente siamo stati condotti a fare chiarezza su che cosa significa **appartenenza** all'associazione e quali benefici di crescita personale può portare **l'incontro** con il malato e la **partecipazione** ai momenti formativi.

Sono seguiti due momenti di lavoro di gruppo durante i quali si è potuto **condividere** e si è potuto analizzare insieme quelle **problematiche** ricorrenti che si verificano in noi e nel gruppo di appartenenza, in quei momenti che richiedono il nostro sforzo per comprendere le persone, per metterci in atteggiamento di attenzione e di accettazione dell'altro.

E' stato significativo per me partecipare a questo incontro, ho provato sentimenti di serenità in questa occasione che mi ha dato l'opportunità di fare un altro piccolo passo per “ educarmi” alla relazione con l'altro.

Padre Pangrazzi ha scritto un buon numero di libri dallo stile facile, immediato, ricchi di concetti vitali e coinvolgenti, che trattano e approfondiscono gli argomenti esposti in questo incontro. Ognuno di noi può trovarsi nella sofferenza, nell'incertezza, di fronte a situazioni che coinvolgono il nostro essere più profondo. Leggere un libro così, può essere per noi un respiro per i nostri affanni e un riferimento per le nostre difficoltà.

Elena Motta

Per chi non ha potuto essere presente a questo incontro e non ha quindi avuto le dispense relative all'argomento proposto, “Le Motivazioni”, riportiamo qui di seguito alcuni passaggi estrapolati qua e là dalle dispense :

Da “I valori del volontariato”:

... La missione non è tanto di “fare volontariato” quanto di “essere volontari” ...

... **L'UMILTA'** è una virtù che si coltiva dal di dentro e che si comunica attraverso il modo di porsi nella relazione con il malato e con altri volontari.. il volontario che la possiede non è presuntuoso, non si illude di essere il salvatore degli afflitti, non si vanta dei propri meriti, ma lascia che la sua azione sia illuminata dalla semplicità e dal realismo. Nell'incontro con il malato, l'umiltà del volontario si manifesta nell'entrare nella sua stanza in punta di piedi, senza suonare la tromba, senza falsi esibizionismi e nel proporsi con discrezione e delicatezza ...

... **Gratuità:** in una società in cui i rapporti sono mercificati e la priorità è il profitto, l'offerta della propria presenza senza richieste di compensi monetari, medaglie o riconoscimenti, mette in luce un altro volto dell'umanità ...

... **Collaborazione:** il percorso dall' “io” al “noi” richiede saggezza, diligenza, disponibilità .anche nel volontariato non sono infrequenti le dinamiche interpersonali caratterizzate dall'invidia o dalla gelosia, dalla lotta per il potere, o dalle conflittualità mascherate, che ostacolano lo spirito dell'Associazione. Trasformare un insieme di individualità nella forza di un gruppo richiede ascolto e flessibilità, lo smussamento del proprio carattere, l'accettazione della diversità, il confronto sereno con altri ...

Da “Utili indicazioni per quanti visitano i malati”:

... Rispettare il bisogno di privacy dell'altro, quando lo manifesta, ma sapersi addentrare con gentilezza nei suoi vissuti ed emozioni quando prende l'iniziativa di parlarne ...

... Imparare a convivere con il silenzio e a comunicare attraverso la gestualità, soprattutto in quelle circostanze in cui il rammarico o lo sfogo degli interlocutori, alla luce di diagnosi infauste ricevute o di perdite subite, richiedesse vicinanza, silenzio solidale e rispetto ...

... Ricordarsi che un modo delicato di relazionarsi con un degente può influenzare positivamente anche altri presenti che osservano ed ascoltano, soprattutto lì dove le condizioni ambientali non favoriscono la desiderata privacy nel colloqui ...

... Essere consapevoli che il proprio compito non è di risolvere i problemi della gente, ma di farsi compagni nel cammino ...

Da “Selezione e motivazioni dei volontari”:

... Dietro ogni motivazione c'è l'umanità di ogni volontario ...

... Madre Teresa di Calcutta era solita dire:

“Perché la lanterna non si spenga occorre aggiungere olio” ...

... Le tappe che aiutano a consolidare la motivazione sono:

- Dare un nome al perché o ai perché della propria scelta (consapevolezza);
- Purificare la motivazione, scrostandola degli elementi che la inquinano;
- Approfondire le ragioni del proprio servizio attraverso incontri formativi o esercizi di introspezione, confronto costruttivo e condivisione;
- Rinnovare la propria motivazione, per poter dare il meglio di sé al malato ...





RELAZIONE SERVIZIO VOLONTARIATO
c//o il REPARTO CRA dell'OSPEDALE SACCO



CRA = Centro Riabilitativo ad Alta Assistenza

L'idea di introdurre volontari nel reparto, allora CRT (centro residenziale di terapie psichiatriche e risocializzazione), ora CRA dell'Ospedale Sacco, venne ad Adriana Alterini nel 2002, mentre svolgeva il ruolo di accompagnatrice di una paziente affetta da sindrome schizofrenica e depressiva ricoverata nel reparto.

La nostra associazione di volontariato non era ancora presente in questo reparto e nessuno al suo interno aveva esperienza in ambito psichiatrico, così fu affidato ad Adriana il compito di costituire un gruppo di lavoro.

Insieme ad altre quattro volontarie, dopo aver seguito il corso base di formazione per i volontari ospedalieri AVO, ha iniziato il servizio presso questa struttura con il compito di coordinare l'operato in qualità di responsabile.

I volontari al CRA sono una presenza che affianca e integra quella degli educatori al fine di collaborare a costruire relazioni educative attraverso le quali valorizzare le potenzialità degli ospiti all'interno del percorso globale di risocializzazione della persona predisposto dall'equipe medico-sanitaria.

Le nostre riunioni di reparto si svolgono abitualmente alla presenza delle educatrici del reparto stesso, perché la loro competenza contribuisce a fornire a noi volontari le indicazioni operative per sostenere e gestire con maggior serenità e preparazione il rapporto con gli ospiti.

Dal 2003 ad oggi, si sono avvicinati diversi volontari, ciascuno di loro ha portato con sé attitudini e conoscenze diverse.

Hanno tutti offerto le loro capacità per iniziare gli Ospiti ad attività di laboratorio artistiche e pratiche, come: disegno, canto, cucito, ricamo, cartonaggio, lavoro a maglia e uncinetto. Abbiamo attivato un laboratorio di informatica con 3 computer che costituiscono l'avvio di un percorso di alfabetizzazione informatica.

Come volontari abbiamo inoltre coadiuvato gli operatori in occasione di alcune gite degli ospiti. Attualmente i volontari in forza nel reparto CRA sono quattro.

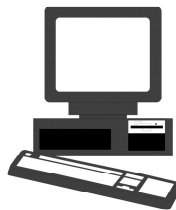
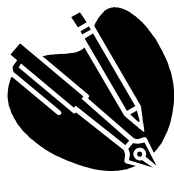
Emiliana (responsabile) è presente nel reparto da 2003, quando si costituì il servizio, che attualmente si occupa principalmente di lavori a maglia e uncinetto.

Raffaella presta servizio dal 2006, organizza l'attività di cucito a macchina, insegnando alle ospiti lavori di primaria utilità.

Clara, segue gli ospiti in lavori di espressione artistica e ricamo.

Bruno si occupa del laboratorio di informatica.

Siamo presenti nella fascia oraria pomeridiana dalle 14,30 alle 16,30 il mercoledì e il giovedì.



Emiliana Usuelli

Seguiranno nei prossimi numeri le relazioni inerenti gli altri Reparti.

22 Marzo 2013 – Che magnifica esperienza

Ho partecipato allo sportello volontariato presso il Cts di Bollate. Questo istituto delle scuole superiori viene frequentato da ragazzi dai 14 anni in poi. Non sono molti gli studenti che pensano di avvicinarsi al mondo del volontariato, ma qualcuno è venuto a chiedere informazioni. Mi è sembrata una cosa molto positiva.

Ho ricevuto la visita di 5 ragazze a cui ho illustrato l'operato dell'Avo e spiegato quali possibilità ci potevano essere per loro.

Qualcuna di loro mi è sembrata interessata a partecipare alle 30 ore da effettuare in RSA Giovanni Paolo II di Bollate per attività ludiche con gli ospiti.

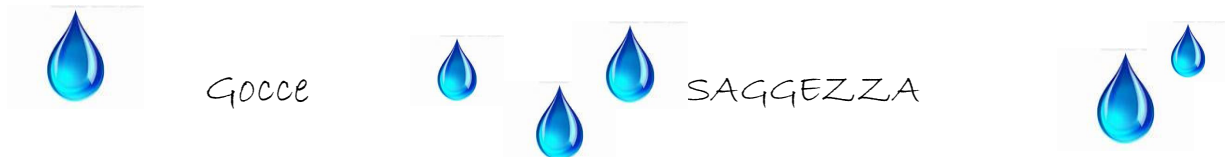
Spero che questo abbia un seguito, perchè magari qualcuna di queste studentesse un domani potrà essere una nuova volontaria.

Sono rimasta ben impressionata da queste ragazze che hanno dimostrato il loro interesse e soprattutto mi sono sentita orgogliosa nell'appartenere a questa associazione e di aver suscitato in loro un pò di interesse.

Grazie Avo per questa opportunità.



SANDRA

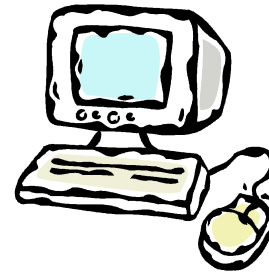


- Nessuno conosce le proprie possibilità finchè non le mette alla prova (P. Siro)
- La miglior parola è quella che non viene pronunciata.
- L'unico modo per avere un amico è essere un amico (R.W. Emerson)
- Credo nelle idee che diventano azioni (Ezra Pound)
- Nulla è difficile a chi ama (Cicerone)
- Il rumore non fa bene, il bene non fa rumore.
- Presta a tutti il tuo orecchio, a pochi la tua voce (W. Shakespeare)



Una grande notizia

..... i fatti nostri



Abbiamo il nostro SITO Internet: evviva !!

La realizzazione del sito è frutto della collaborazione tra la nostra Presidente Carmen, il nostro volontario Gianni Marion, il suo collega di nome Simone e volontarie e volontari che hanno fornito il materiale su cui lavorare... I risultati migliori - come spesso accade - si ottengono quando tutti concorrono allo scopo finale! Speriamo che questo sito, con l'aiuto di tutti, possa festeggiare molti compleanni. Questo è l'indirizzo :

www.avobollate.org

E' il nostro nuovo biglietto da visita, uno strumento in più attraverso cui ci possiamo presentare e raccontare, da lasciare ai nostri conoscenti o alle persone incontrate, magari proprio in corsia di ospedale o in casa di riposo, per permettere loro di approfondire la conoscenza dell'AVO e, in particolare, della nostra sezione di Bollate.

Tanto merito per la sua realizzazione è da attribuire alla nostra Presidente, che da alcuni anni lo stava progettando, attendendo l'occasione per poterlo far diventare finalmente realtà; anche durante lo sviluppo ne ha curato vari aspetti, fornendo il suo parere per bilanciare il risalto da dare ai vari contenuti. È stata lei che ha coinvolto numerose volontarie e volontari per fornire materiale originale, in cui venissero descritti i reparti dove prestiamo servizio e raccontate testimonianze che servano ad arricchire l'offerta di informazioni.

L'intento principale è quello di farci conoscere all'esterno, soprattutto nell'area di Bollate o di Milano, per possibilmente attrarre nuovi volontari tra chi condividesse i nostri ideali o rimanesse ispirato dalla possibilità di mettere a servizio degli altri le proprie attitudini, come noi già facciamo in pratica; può però anche semplicemente servire per spingere qualcuno a sostenere le nostre attività.

Diventa per questo molto importante far conoscere, attraverso nostre testimonianze da pubblicare all'interno del sito, la soddisfazione che ciascuna o ciascuno di noi trae settimanalmente dalla visita dei ricoverati e dalle amicizie che si stabiliscono tra di noi.

Allo stesso modo, il sito internet potrebbe rivelarsi uno strumento utile per far conoscere a tutti i volontari le esperienze che avvengono negli altri reparti, per aumentare il grado di conoscenza tra di noi e scoprire quelle sensibilità o abilità nascoste, che spesso si manifestano nel racconto della semplicità di un rapporto di vicinanza con le persone più bisognose.

In questo, si affianca al nostro giornalino, che rimane tuttavia lo strumento privilegiato, perché ha la possibilità di raggiungere tutti, ma proprio tutti, i volontari di Bollate e di Milano: per questa ragione il sito non sostituisce il giornalino, ma al contrario ne riporta il contenuto integrale, rendendolo disponibile ad un numero di lettori più vasto e conservandone l'archivio dei numeri passati.

La struttura del sito è ormai piuttosto consolidata, pur mancando ancora di alcune componenti necessarie, che col tempo andranno sistemate. Per aiutare a completarlo, potranno esser utili innanzi tutto le segnalazioni da parte dei volontari, per indicare cosa manca e cosa si potrebbe presentare meglio o approfondire.

Una pagina che, ad esempio, speriamo possa presto essere riempita, quando davvero rispecchierà una nuova formazione all'interno di AVO Bollate, che ancora purtroppo non esiste strutturalmente, sarà quella di AVO Giovani. Nel frattempo il sito potrà costituire una forma di propaganda, per attrarre nuovi giovani: testimonianze in tal senso sono molto necessarie, da parte di tutti, ma in particolare dai nostri giovani.

Un altro modo di collaborare sarà quello di scrivere contributi per il giornalino, che – come detto – sarà ripreso con un collegamento in prima pagina del sito; verranno pubblicate anche altre testimonianze, che servano a presentare la nostra attività e i resoconti di manifestazioni, eventi e incontri a cui parteciperemo o che rivestiranno per noi particolare interesse. Anche il ricordo di una festa o di una gita insieme potrà essere condiviso, tramite fotografie o filmati.

L'invito è quindi per tutti di visitare il sito internet e di impegnarsi perché possa diventare uno strumento sempre più utile!

Un grazie anticipato a tutti.

Gianni



Ti aspettiamo !!

L'Angolo della Poesia

Ho trovato questa poesia sull'Agenda dei Poeti e mi è piaciuta perché riguarda uno degli elementi primari del nostro servizio, l'ASCOLTO. Ve la propongo. Gianna

ASCOLTAMI

(A.D. – Milano)

Ascoltare...
 Semplicemente ascoltare
 Senza replicare, senza interrompere
 Sì, questo credo lo so fare,
 ma a volte sono io che ho bisogno di parlare,
 parlare, aprire il cuore, ma con chi?
 Forse con te, amica di oggi, di ieri
 che spesso mi interrompi
 con i tuoi dispiaceri?
 Forse con te, amico come pochi
 che mi esorti a non piangere
 se son lucidi i miei occhi ?
 O forse con te, caro vecchio amico
 che sempre mi proponi consigli e soluzioni
 e non senti ciò che dico ?
 No, non mi aiutate in questo modo
 Lasciatemi dire quel che provo,
 lasciate che sciolga col pianto questo nodo
 lasciatemi sfogare, senza dirmi, secondo voi,
 che cosa dovrei fare
 e allora, con chi parlerò del mio presente,
 del mio vissuto, di ciò che nell'animo sento ?
 parlerò con te, ascoltami, amico sconosciuto.



Se tra i nostri volontari si “celano” dei poeti, questi sono invitati ad uscire allo scoperto per proporci qualche loro poesia da pubblicare sul nostro giornalino. Le poesie potranno riguardare temi diversi, non necessariamente quello del volontariato. La poesia è uno splendido mezzo di comunicazione attraverso il quale, esprimendo i nostri sentimenti e le nostre emozioni, possiamo farci conoscere meglio. Potete inviarle al seguente indirizzo : gghislandi@alice.it, oppure farle avere in segreteria. Le aspetto, grazie.



Gianna.

Concludiamo con una bella e significativa preghiera di Padre Pangrazzi, con la quale ha avuto inizio l'incontro del 14 Aprile :



Preghiera del Buon Samaritano

O Signore, ci rivolgiamo a Te che sei venuto nel mondo per condividere la nostra fragilità, per assumere i nostri dolori e illuminarli con la tua croce.

Affidiamo a Te tutti coloro che soffrono, perché abbiano la forza di portare la loro croce: soccorri i bambini provati dalla malattia, sostieni i loro genitori, accompagna il travaglio di chi è afflitto da infermità croniche o terminali, allevia la solitudine degli anziani, conforta i moribondi.

Aiuta noi, volontari, a scoprire che dietro ogni volto che soffre ci sei Tu, Signore: mantienici aperti ad accogliere i tesori e i messaggi di chi parla attraverso la storia del suo dolore, il linguaggio dei suoi silenzi, il significato delle sue parole e dei suoi gesti.

Fa che non ci stanchiamo mai di scoprire il mistero della vita, guidaci a riconoscere in ogni malato un nostro fratello, Signore, e a condividere le sfide della vita camminando insieme. Amen !

Vi diamo appuntamento per

Domenica 1° Dicembre per la GIORNATA AVO

presso la Biblioteca di Bollate

Verranno premiati vari volontari, ci sarà un momento musicale e il consueto buffet. Troverete in tempo utile la locandina nei vostri reparti.

grazie



ciao